



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2016/00003 DEL 29/02/2016

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di febbraio, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 12 su n. 12 consiglieri assegnati

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI del 29/02/2016

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo al 2° punto all'ordine del giorno con le "Comunicazioni". C'è una comunicazione pervenuta da parte, allo stato è ancora come comunicazione pervenuta dal welfare che è un invito rivolto ai Presidenti e ai Direttori rispetto al protocollo operativo tra Comune di Bari, Assessorato al welfare e Ufficio esecuzione penale esterna di Bari. Siccome abbiamo partecipato io la Direttrice a questo incontro, ora la Direttrice relazionerà sul primo incontro, su quello che è stato affrontato all'interno del primo incontro. La parola alla Dottoressa Cazzolla.

Dottoressa Cazzolla

Come ha già anticipato il Presidente qualche settimana, forse una decina di giorni fa praticamente c'è stata questa riunione presieduta dall'assessore Bottalico a cui abbiamo partecipato sia il presidente che io, e l'oggetto della riunione era proprio la convenzione che deve essere rinnovata tra l'assessorato al welfare e il UEPE, l'ufficio dell'UEPE che si occupa, ricorderò, l'Amministrazione, l'ufficio periferico dell'Amministrazione penitenziaria presso cui vengono trattate tutte le situazioni di messa alla prova quindi di quando in pratica il soggetto ha superato la condanna e ci sono delle prescrizioni e quindi vi si dà la possibilità di essere appunto messo alla prova per poter avere un reinserimento, presso i vari Municipi già da tempo, penso che questo vi sia noto, c'è già questa attività svolta dal UEPE, anche sul Municipio di Carbonara abbiamo due volte al mese, mi pare, la presenza degli assistenti sociali del UEPE che hanno degli incontri con dei soggetti quindi per territorio, soggetti che hanno avuto a che con la giustizia e quindi hanno dei colloqui e da qui scaturiscono anche delle progettualità su queste persone. L'idea nuova che c'è stata illustrata nel precedente incontro è quella che nell'ottica del rinnovo di questa convenzione ci sia un ampliamento della funzione, una implementazione della funzione nel senso che da una parte l'Uepe che pure rappresenta in sede di riunione lamentava, più che lamentava, rappresentava più che altro la riduttività un po' di questo tipo di provvedimento perché in un certo qual modo è come se venisse appunto l'amentata l'assenza di un qualcosa messo a sistema, messo in rete cioè nel senso che loro dicono "va bene, dopo che noi abbiamo esperito, abbiamo fatto questi colloqui, sviluppiamo delle progettualità, poi però è necessario anche ci sia una presa in carico di vari soggetti, di varie istituzioni quindi cosa che attualmente è stato portato avanti ma probabilmente la nuova ottica è quella di spostare l'interesse verso una sistematizzazione di questi progetti. Si è colto che l'orientamento è proprio quello di implementare nell'ambito delle politiche del lavoro nel senso che il reinserimento alla fine deve andare in quella direzione oltre che nel fatto correttivo insomma sociale, ma quello di dare la possibilità a queste persone di potersi rimettere in gioco e di spendere un'alta opportunità in questa ottica quindi l'idea è quella di farlo rientrare, e vi leggo anche questo pezzo dell'istruttoria proprio dell'assessore Bottalico che senso che, dice "è consolidata la collaborazione tra l'assessorato al welfare del Comune di Bari e la direzione dell'Ufficio di esecuzione penale esterna al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di Bari" e questo risale già dal 2005, siglato tra i due Enti attraverso un Protocollo di intesa, e "nel piano sociale di zona del Comune di Bari risulta valorizzato al massimo l'esigenza di predisporre ogni forma di intervento utile all'inclusione sociale delle persone appartenenti alle categorie più svantaggiate", quindi "considerata anche la congiuntura attuale che evidenzia l'aumento del disagio socio - economico e i problemi di esclusione sociale che possono determinare il rischio concreto per le persone di essere assorbite nell'area della

criminalità. Si rende quindi oltremodo urgente stipulare un protocollo operativo con primari obiettivi di rafforzare la collaborazione già in essere nonché di istituire un osservatorio comune sui fenomeni e una cabina di regia interistituzionale”. Conseguentemente detto, tradotto in azioni, che cosa si vorrebbe sviluppare? Si vogliono sviluppare, aumentare l’ambito di applicazione quindi creare una rete di vari soggetti istituzionali per poter contenere questo fenomeno, individuare una cabina di regia con a capo l’Amministrazione e allo stesso tempo creare una mappatura, insomma sono state fatte delle ipotesi ovviamente su cui presumo bisognerà fare degli approfondimenti, una mappatura non tanto delle esigenze, lo dicevo sempre in riferimento sulle politiche del lavoro cioè su associazioni, cooperative, piccoli imprenditori, insomma attività di matching, di incrocio che possano, come per esempio ci sono le cooperative di tipo A, mi pare, che sono quelle che hanno l’obbligo di poter accogliere all’interno una percentuale sia pure minima di questi soggetti, quindi mappare un pochino il territorio su questo, ovviamente questo è un discorso che qua lo vediamo sul territorio di Carbonara-Ceglie-Loseto, è ovvio che è guardato un po’ a 360 gradi su tutta la città di Bari, quindi in buona sostanza l’obiettivo è quello di potenziare e ampliare qualcosa che è già in essere dal 2005 quindi questo rapporto di collaborazione tra l’UEPE e l’Assessorato, è già esistente, non dobbiamo costruire niente di nuovo, si tratta sostanzialmente di guardare con un occhio più lungimirante e adeguarlo alle esigenze che adesso stanno diventando ancora più incombenti. Quindi l’invito è una riflessione alle Commissioni preposte a fare una riflessione anche su questo argomento valutando insomma il territorio.

Presidente

Giusto. Io, per quanto riguarda il nostro territorio avevo rappresentato la casistica che noi abbiamo nel nostro territorio rispetto a queste esigenze e per cui chiaramente anche a qualche altro Municipio come noi ha le stesse, più o meno le stesse esigenze per cui si sta ora, credo, nel prossimo incontro ci sarà, si penserà alla istituzione di una cabina di regia che metta insieme in maniera sistemica tutti gli attori di questa esigenza e sia gli attori chiaramente, in questo caso ci sono attori attivi e attori passivi, e cercare anche, si era pensato anche in qualche modo di sensibilizzare il nostro strumento di cui si è dotato il Comune di Bari che è quello di “Porto futuro”, e per cui ci saranno ulteriori approfondimenti, non sarebbe male che considerato che ciascuno di noi in questo territorio è a conoscenza di quelle che sono le realtà quotidiane, ci si possa prima di arrivare all’altro incontro, ci si possa fare una riflessione con anche suggerimenti propositivi per quelli che possono essere anche strumenti di rimedio a questa situazione. Quindi magari mi sarà data la copia della proposta di quello che è stato in qualche modo pensato di dover fare come proposta che poi l’Assessore porterà in Giunta però questo è solo, c’è una proposta molto, ma non la possiamo chiamare nemmeno “bozza” perché già dal primo incontro è stato, c’è stata una elaborazione progressiva che va verso lo sviluppo ulteriore rispetto a quello che è previsto, c’è anche una bozza di protocollo tra l’Amministrazione comunale e l’UEPE quindi su quello sarebbe opportuno magari scendere cioè fare un approfondimento e magari portare quelle che sono state le esperienze, insomma qua Peppino sicuramente ha esperienze più dirette vivendo a stretto contatto su un territorio considerato il territorio più difficile di cui è composto il nostro Municipio, e come tutti noi, io da quando mi sto occupando della presidenza insieme agli assistenti sociali ho

avuto contezza di alcune situazioni che sono all'attenzione di questo strumento che è l'UEPE di cui prima non sapevo nemmeno l'esistenza e quindi, cioè perché poi la cosa che lamentava l'UEPE è che questo istituto alla fine viene sminuito con la semplificazione di essere un collocamento al lavoro, ma bisognerebbe dire prima di tutto che ciò non esiste e quindi è che bisogna che noi come istituzione insieme a UEPE che ha un rapporto con il Ministero la possibilità di poter attingere a dei corsi di formazione, fare, cioè bisognerebbe far passare prima di tutto il messaggio che quello, non so come definire, quella organizzazione non è un collocamento al lavoro ma è un'organizzazione volta alla integrazione per cui sarebbe necessario porlo anche come motivo di studio proprio da parte nostra per poterci rapportare ai soggetti fruitori di questo servizio. Grazie. Quindi se ci sono interventi in merito, prego, la parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Presidente, Consiglieri, Direttore. Tutto quello che avete letto sta benissimo. Il problema io lo trovo nel recuperare dei fondi perché se non ci sono fondi, non potremo mai aiutare queste persone che la maggior parte si vuole inserire di nuovo nella brava gente, parliamo, perché ha sbagliato, ha capito e via di seguito. Io voglio a tutto il consiglio far capire una problematica che io sto seguendo, cioè molte volte i Giudici danno gli arresti domiciliari. Una volta che danno gli arresti domiciliari, queste persone hanno la famiglia e se noi a questi non diamo la possibilità di lavorare, una volta che tengono l'arresto domiciliare, come fanno ad andare avanti? Perché se stanno dentro, gli viene dato da mangiare, da dormire e via di seguito. Se stanno fuori e hanno anche i ragazzi, noi li aiutiamo con quello che possiamo fare con i soldi del sociale però questo è un continuo di questa famiglia che io sto seguendo, un continuo di questa famiglia, sto andando alle parrocchie per prendere, però ad un certo punto non c'è una continuità che questa famiglia possa vivere, con i figli che vanno a scuola. Questo è un'altra cosa che dovremmo vedere insieme perché anche loro sanno il problema di questa famiglia. Quello che io dico è che, se noi avremo, perché tutto quello che è detto, è bello, però se non ci sono a monte i fondi per poter dare la possibilità a questa gente di recuperare, io penso che faremo sempre anche se è bene, un piccolo intervento.

Presidente

Grazie.

Direttore..

Volevo soltanto specificare, va bene, poi il documento è bene che parti così un po' ognuno se lo legge, ma anche se adesso non c'entra nella discussione politica, era soltanto una cosa, infatti che credo l'obiettivo in questo momento del protocollo e della convenzione vada più che altro nella direzione di recuperare energie immateriali in questo caso per aumentare la capacità di contenimento cioè farsi, venire più idee, mettere a sistema più soggetti ma indipendentemente da un progetto che abbia un costo, un valore economico, o che abbia dei fondi perché difatti invece l'idea è proprio quella della inclusione sociale intendendo proprio come possibilità di reinserirli nel tessuto sociale ma a prescindere, voglio dire, dal fondo per destinare loro un progetto specifico, ripeto. Sì, però voglio dire, l'idea di questo progetto è proprio quello di ampliarlo per aumentare, non so, la competenza... però creare le condizioni.

Presidente

Come sempre Comunicazioni, è pervenuta una nota in data 24 Febbraio a firma dei Consiglieri De Giulio e Quaranta relativa alla appartenenza al gruppo che richiedono insomma comunicano di non fare più parte del gruppo consiliare di Forza Italia e di aderire come componenti Consiglieri al Gruppo Misto. Se il consigliere Quaranta vuole dare ...

Consigliere Quaranta

Sì, grazie, Presidente. Non voglio sottrarre ulteriore tempo a questo Consiglio. Come diceva Lei, in me e nel Consigliere Collega De Giulio è maturata questa decisione, è una decisione per noi quasi dovuta, una decisione consequenziale con i nostri valori e con il nostro modo di approcciarci alla politica, non a caso abbiamo sempre avuto una certa affinità e abbiamo sempre considerato come leader Raffaele Fitto di cui abbiamo apprezzato da sempre la competenza e il pragmatismo e quindi era quasi dovuto questo nostro passaggio dal gruppo consiliare di Forza Italia, dal partito di Forza Italia a Cor. Chiudo dicendo che seppur il nostro contesto è questo, però sento di dover esprimere gratitudine al mio vecchio partito e al mio ex leader che purtroppo negli ultimi tempi ha intrapreso una certa deriva che non ci rivede, non ci rivede in quanto non c'era più chiarezza di linea politica. Pertanto, come dicevo prima, ci è sembrato doveroso passare al gruppo Cor che purtroppo non possiamo costituire in Consiglio giusto per questioni tecniche e quindi io e il Consigliere De Giulio a partire dal 24 siamo parte del Gruppo Misto di questo Consiglio Municipale. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Voglio poi comunicare che in data per il giorno 6 Aprile si sta provvedendo alla cerimonia di intitolazione del Giardino di Via Ranieri alla Dottoressa Rita Levi Montalcini e sarà assicurata la presenza della nipote della Dottoressa Montalcini già Consigliere comunale del Comune di Torino. Quindi poi saremo nel momento in cui avremo tutti i dati precisi degli orari e di come si svilupperà la cerimonia, sarà dato chiaramente informazione a tutti. Queste sono le Comunicazioni da parte della Presidenza. Se ci sono Comunicazioni da parte di Consiglieri, prego, il Consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Ancora grazie, Presidente. Presidente, purtroppo ancora una volta ci facciamo un Consiglio fra di noi perché possiamo contare gli amici presenti, i cittadini presenti sono solo cinque e quindi purtroppo io non vedo nessuna azione da parte sua e da parte di questo Consiglio che possa andare ad affrontare, io non dico di risolvere, ma possa andare ad affrontare questo problema perché io questo lo rivedo come un problema perché fin che noi ci parliamo tra di noi, io credo che non sia veramente una cosa buona per il nostro territorio perché il Consiglio che dovrebbe essere la sublimazione del lavoro suo e di tutti noi, poi lo svolgiamo, e oggi ci va bene, oggi va bene, ci sono cinque cittadini, perché di solito ce ne sono anche meno e abbiamo fatto anche i Consigli senza alcun cittadino. Io credo, come dicevo l'altra volta e approfitto della presenza della Dottoressa Cazzolla che fino a un po' di tempo fa ha esercitato le funzioni di Dirigente scolastica, io come le dicevo in un passato Consiglio, Presidente, io chiederei l'aiuto se proprio, se così si può

dire, o l'ausilio o la collaborazione come è forse più giusto dire, delle Dirigenti scolastiche di questo territorio affinché si possano pubblicizzare le date dei nostri Consigli e sicuramente avremmo qualche persona in più. Perché sennò, ripeto, quello che noi facciamo è un attimino sterile. Se poi qualcuno trae giovamento da questo, allora non lo so, se a qualcuno fa comodo che non ci sia il pubblico ad assistere ai nostri Consigli, allora lasciamo tutto così e così sta bene, secondo il mio parere non sta bene, noi dovremmo far di tutto perché questa sala sia gremita di gente quando noi facciamo i nostri Consigli. E questa è la prima cosa che le volevo dire. La seconda cosa è che io le chiedo di farsi portavoce presso il Comune di Bari e presso l'Amtab di questo famigerato, ormai possiamo dire, progetto over 65 perché vediamo che ora si va di rinnovo in rinnovo, è un progetto che veramente è nato male e lo voglio ridire pur sottraendo qualche secondo alla vostra attenzione, è nato male perché io non vedo perché una persona che ha 65 anni deve poter viaggiare gratuitamente, può darsi che è proprietario di tre immobili e di 500 mila Euro in banca e poi il figlio di un operaio mono reddito che deve invece pagare il suo abbonamento scolastico per andare a Bari, diciamo noi, per andare verso altri quartieri di Bari dove ci sono gli Istituti di istruzione superiore, allora quindi è nato male e sta andando anche peggio perché ora di rinnovo può andar bene a chi la tessera ce l'ha però c'è qualche povero Cristo che per problemi di varia natura non ha potuto rinnovarla a Dicembre e ora di regola non può viaggiare anche perché i controlli, come tutti ben sapete, si sono incattiviti quindi può darsi che non si trovi tolleranza da parte dei controllori e uno si becca una multa. Come ci sono, almeno io ho 3- 4 situazioni di persone che mi hanno contattato lamentando il fatto che non possono far la tessera qui da noi a Carbonara perché non l'avevano fatta, ora hanno 65 anni e non possono farla e addirittura l'altro giorno chiedevo notizie in ufficio seppure solerti come al solito gli impiegati però anche loro non riuscivano ad avere notizie perché forse sembra che nemmeno all'Amtab si possono fare, nemmeno in Via Fornari si possano fare questi tipi di abbonamenti, al momento. E quindi le chiedo gentilmente, Presidente, di farsi portavoce di questo disagio. Alla stessa Amtab deve ricordare, Presidente, che noi il giorno 23 Novembre abbiamo fatto qui una riunione con il Presidente Marzulli, con il Direttore Lucibello.. in cui spuntavamo, spuntavamo, sembra che ci concedessero chissà che cosa, una pensilina sulle quattro fermate del 21, io ancora ora lì non vedo nessuna pensilina. Io ancora ora, l'altro giorno pioveva, vedevo gente che si arrangiava come poteva ma che praticamente non poteva far nulla se non bagnarsi e quindi recarsi al lavoro, a scuola, in ufficio già tutto bagnato e quindi credo che non sia veramente una cosa piacevole, questa. Voglio, passo ad un altro punto, ad uno dei tanti punti che ci portiamo avanti da tanto tempo, e mi riferisco ad un piccolo, dico, monumento ma ad una piccola lapide i ricordo di Chiara Brandonisio nella piazzetta Vittime di femminicidio. Lei mi diceva, credo, con buonsenso in un altro Consiglio che avremmo inglobato quella operazione nei lavori di riqualificazione di quel giardino però siccome quel giardino purtroppo è maledetto, ma credo di non esagerare perché ora le sottoporro anche un'altra problematica di quel giardino, credo, urgente, spero che poi non ci sia nulla però io la gliela devo sottoporre per senso proprio di responsabilità. Sembra che ci siano dei problemi di natura tecnica sulla partenza di quei lavori, allora io le chiederei, se è possibile, di stralciare visto che comunque non c'entrava niente nel capitolato di quei lavori, questa situazione e di fare in modo che quella piccola pietra, anche perché poi intorno si può lavorare, si può fare tutto quello che si vuole, ma che

quella piccola lapide venga posta con urgenza perché è veramente uno scempio vedere una mattonella a raso dove c'è il nome e cognome di quella poveretta uccisa in modo così barbaro da quel criminale che spero marcisca in carcere, e vedere il nome di quella poveretta con la data di nascita e la data di morte e quando va bene sporca solo del pietrisco di quello stallo dove sono situati i giochi, ma quando va male e le posso garantire che non sto esagerando, purtroppo è successo anche la data della inaugurazione che addirittura c'erano delle deiezioni canine. Quindi io spero veramente di affrontare i problemi che riguardano la piazzetta cioè nel senso che riusciamo a sbloccare con urgenza quei fondi e che quindi finalmente possano partire i lavori, ma che da subito si possa posizionare una lapide in ricordo di quella nostra concittadina. In un altro Consiglio chiedevo a Lei, Presidente, al Presidente della Commissione che si potesse intitolare una strada anche a Cesare Dentico, quel nostro concittadino morto in situazioni diciamo eroiche, veramente un gesto eroico che ha salvato dei bambini e purtroppo lui non ce l'ha fatta, è morto e quindi io dicevo al Presidente della Commissione di attenzionare pure lo spazio della stazione in modo da non andare incontro a problemi di natura burocratica di nessun genere visto che lì non è domiciliato praticamente nessuno, oppure la famosa Via Carducci se non sbaglio, che c'è, ed io ho scoperto da non molto, c'è il primo tratto e il secondo tratto e il primo tratto e anche il secondo tratto hanno anche dei numeri civici in comune, e quindi le lascio immaginare che cosa succede. Quindi se andassimo ad attenzionare questa situazione forse risolveremmo un problema di natura burocratica e daremmo un se pur minimo riconoscimento ad una persona che è veramente un eroe e credo di non abusare del termine, diciamo, era, ma io preferisco usare il presente, preferisco sentirlo fra noi perché una persona che salva quattro bambini e ci rimette la vita se non è un eroe quello, vorrei vedere chi fosse. Presidente, il 20 Maggio 2015 io presentavo un ordine del giorno in favore di un altro nostro concittadino che, non abuso del termine "eroe" però ha veramente dato lustro alla nostra Comunità, e mi riferisco, lei lo sa bene, a Carlo Mancini, lei di volta in volta, domani, dopodomani, a Natale, prima di Natale, dopo di Natale, io continuo a vedere cioè a non veder una se pur minima, minima cerimonia che non abbia nessun onere al limite una targa, ma dove pubblicamente noi esprimiamo la nostra gratitudine a questo nostro concittadino in modo che ogni tanto i media si occupino di noi non per fatti tragici ma per anche eventi bellissimi, perché per chi non lo sapesse o per chi non lo ricorda, questo poveretto ha lavorato ininterrottamente per 40 ore per salvare la vita di un neonato perché questo è un tecnico perfusionista, spero di non sbagliare, e siccome non c'era altra possibilità ha dovuto lavorare ininterrottamente. Devo dire che in questo caso il Comune di Bari è stato per una volta attento infatti è stato insignito di un premio addirittura dalle mani di un Ministro che ora non ricordo quale Ministro ma è stato insignito di un premio, e noi invece non riusciamo a riconoscere un minimo attestato di stima e ringraziamento per questo nostro concittadino. Presidente, a Ceglie Lei ben sa che purtroppo il giorno di San Silvestro è successo un incendio, non so di quale natura, a quella edicola o ex edicola, è più giusto dire, ubicata in Piazza Vittorio Emanuele, io credo che quell'edicola e sfido chiunque a sfidarmi, sia pericolosa, sia pericolosa per la pubblica incolumità quindi io spero che veramente Lei solleciti gli uffici preposti affinché venga rimossa con urgenza perché quel manufatto lì è veramente un pericolo perché ora c'è ruggine, ci sono ferri taglienti, io credo, oltre al fatto che è di estremo disgusto ma uso scientemente la parola "disgusto" da vedere, cioè veramente per

la piccola piazza viene ulteriormente deturpata dalla presenza di quella edicola che è veramente il simbolo forse, la raffigurazione plastica del degrado che ci sta attanagliando e che noi purtroppo non combattiamo. Perché io, presidente, non voglio fare polemica però l'incendio è successo due mesi fa, due mesi giusti e il manufatto è ancora lì. Io credo che lei la situazione la conosca bene perché mi è stato riferito che lei ha preso anche degli impegni ma questo a me non importa, io credo che lei l'impegno lo assuma qui in Consiglio affinché da subito venga rimosso quello scempio. Presidente, proprio ieri, e ritorno alla piazzetta Vittime del femminicidio, amici mi facevano notare che le barriere anti rumore – giusto, Consigliere? Lei che è più preparato in materia di Lavori pubblici – le barriere anti rumore sembra che stiano avendo un certo cedimento. Io allora le chiedo che con urgenza lei sottoponga questa questione agli Uffici pubblici, credo di non sbagliare, del Comune di Bari perché quel manufatto è ancora in possesso, sembra che non sia stato mai ceduto all'Amtab quindi è ancora sotto la responsabilità e la proprietà del Comune di Bari, io le chiedo che con urgenza venga ispezionato perché poi andremo a fare la battaglia per farlo rimuovere, ma da subito io credo che venga ispezionato da esperti perché quello che mi facevano notare degli amici, io purtroppo non sono esperto però pure a me vengono dei dubbi quando vedo che c'è un certo distacco tra le pareti perché se quello dovesse crollare all'improvviso, lì potrebbe veramente succedere qualcosa di estremamente sgradevole. Quindi io le chiedo che con urgenza venga affrontata questa questione, da subito Lei interessi chi di dovere ad andare a fare un sopralluogo e le consiglieri anche per fare in modo che la nostra presenza non sia del tutto impalpabile, di farsi fare proprio una relazione scritta perché, ripeto, dobbiamo stare attenti a cercare di prevenire le situazioni sgradevoli e non ad andarle ad affrontare dopo. Su quella piazzetta, ripeto, mi riservo poi in qualche altro Consiglio di affrontare più omogeneo, spero di avere il supporto della Commissione e non ho dubbi che avverrà perché deve essere affrontata anche in modo più sistemico il discorso perché non credo che quelle barriere abbiano più nessuna ragione anzi quelle non quelle barriere, quei generatori non abbiano più ragione di esistere lì sopra, però ripeto, non voglio sottrarre ulteriore tempo. Chiudo, Presidente, esprimendole il mio rammarico per il suo modo di, non lo so, di considerare questa Assise perché io, ma le cito due episodi però forse ce ne sarebbero, anzi non forse, togliamo il “forse”, ce ne sono sicuramente anche altri, e mi riferisco al 3 Febbraio dove Lei è stato presente ad una rappresentazione teatrale presso la scuola Lucarelli – Manzoni, io non so se Lei è stato invitato, non invitato, io credo proprio che Lei sia stato invitato, però pure se non lo fosse, Lei ha avuto questa notizia così e quindi giustamente Lei si è presentato lì, io dico giustamente, però io che Lei debba informare questo Consiglio di tutto quello che le riguarda, non dei suoi fatti privati, ci mancherebbe altro, non sono arrivato ancora a quello che.. ma tutto quello che riguarda la sua carica di Presidente, perché se pur fosse arrivato, come può essere, che è arrivato un invito al Presidente, ma io credo che sia scontato che vada esteso ai Consiglieri, quindi io la invito a non considerare questo, diciamo, la sua carica come sua ma come una carica di tutti noi perché tutti noi seppur non con la sua stessa responsabilità rappresentiamo dei cittadini quindi io credo che, se c'è una manifestazione, se c'è un invito, se c'è una riunione, Lei debba farcelo sapere. Come per esempio l'altra sera, venerdì scorso Lei era presente a Loseto ad una riunione in cui si parlava tra l'altro dei tralicci, dell'elettrosmog e di qualcos'altro, sembra che ci fosse Lei,

c'era forse qualche altro Consigliere, io non sapevo nulla, perché forse una passeggiata sarei potuta venire a farla. Ma al di là di questo, perché ognuno poi decide in autonomia, le ribadisco, non è cosa sua, è cosa di tutti noi, se lei ha il dovere, io le chiedo veramente di invertire il suo modo di comportamento per quanto riguarda questo modo di fare e cioè che lei senta questo Consiglio ma non destra, sinistra, lo sente come suoi collaboratori. Allora se noi dobbiamo essere suoi collaboratori, non possiamo poi venire a sapere da Facebook che c'è stato l'incontro perché se poi- Presidente non prendiamoci in giro – se poi dobbiamo fare in modo che è più conveniente politicamente che alcune persone ci stanno e alcune no, beh, non è proprio così, ed io credo che questo vada a discapito non di Nicola Quaranta o dell'opposizione ma va a discapito di tutto questo Consiglio e soprattutto a discapito di tutto questo territorio. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Quaranta. Per quanto riguarda gli ultimi, i due episodi a cui faceva riferimento, io non sono stato invitato da nessuno. Come non cambia nulla? Io sono andato di mia sponte come sono venuti gli altri. Va bene, non è che se io vedo che c'è una manifestazione che si tiene nel mio territorio ed io ho, o sul territorio di un altro Municipio, ed io sono incuriosito a presenziare a questa manifestazione, non vedo l'obbligo che ho di avvisare tutti gli altri Consiglieri. Io lo ho appreso, se è quella di venerdì, l'ho appreso da un comunicato fatto da un Consigliere del Comune di Bari che si teneva questa cosa, questa manifestazione tra l'altro promossa da un Comitato spontaneo che si è costituito su Loseto, e ho ritenuto opportuno di partecipare come, credo, hanno partecipato tanti altri che credo lo abbiano appreso nello stesso modo, per cui non so, cioè dove c'è la mia negligenza in questo modo di agire, e sono andato peraltro da comune cittadino come sono andato anche da cittadino alla manifestazione che si è tenuta alla Scuola media Manzoni- Lucarelli, tant'è che sono arrivato anche con opera già in uno stato di avanzamento di quella che era la rappresentazione che si teneva, tra l'altro una bella rappresentazione, e nell'occasione ho espresso di poter fare, di cercare di poter fare condividendo con il Consiglio in riferimento anche eventualmente a quelle che possono essere le risorse, di poter dar luce noi come Municipio a questa rappresentazione a questa grande opera che ha voluto mettere in scena l'Istituto Manzoni- Lucarelli. Quindi vi posso assicurare che io sono in assoluta trasparenza. Quando arrivano gli inviti se pur indirizzati al Presidente, sono sempre il primo a dare notizia che c'è qualcosa che possa riguardare anche tutto il Consiglio quindi insomma non accetto assolutamente questo ultimo appunto che mi è stato rimosso. Per quanto riguarda invece la questione relativa a piazzetta Di Venere, non so qual è il problema tecnico che si è ... no, a parte il problema tecnico che diceva, a cui faceva riferimento il fatto che molto probabilmente non si sarebbe proceduti alla realizzazione dell'intervento. Tecnico, ho detto tecnico, penso sia. Burocratico, e sono state avviate tutte, è stata avviata tutta la procedura, è stata per la spesa in questa annualità e credo che sia stato risolto, è solo un fatto formale cioè si passa da una annualità all'altra per cui la spesa va fatta nel 2016 e quindi aggiornata per quanto riguarda il provvedimento. Per quanto riguarda invece la questione tecnica invece ho fatto bene, credo che il Presidente della Commissione abbia già preso appunto per quello che riguarda la segnalazione da fare, e provvederemo insomma su tutte e due i fronti a stimolare gli uffici tecnici affinché intervengano in questa situazione. Per quanto riguarda invece la

questione dell'edicola, quello che giustamente lei chiama "rudere" purtroppo è di proprietà privata e per cui sono state avviate le procedure e chiaramente si sta procedendo per fare una azione in danno al proprietario per cui ci sono dei tempi determinati dalla legge che bisogna rispettare per poter fare l'azione in danno però gli uffici hanno avviato già le procedure. Per quanto riguarda invece la questione dell'amico, dell'infermiere che è stato già insignito dal Ministro Madia, dovremmo, dobbiamo cercare di fare un Consiglio monotematico se vogliamo fare un Consiglio, e quindi credo che sia opportuno oggi visto che siamo tutti, decidere quale la formula migliore per poter dare un riconoscimento. Io ho parlato con Carlo, per lui sarebbe più opportuno farlo di un giovedì pomeriggio per cui ora, visto che stiamo qua tutti presenti, possiamo pensare se fare un Consiglio monotematico, se è il caso di fare un Consiglio monotematico e quindi con un aggravio di spese per l'Amministrazione oppure fare una cerimonia comune però con l'impegno da parte di tutti di essere presenti, che poi non finisce che siano presenti due o tre persone quindi faremo per questooppure, sì, lui ha espresso l'esigenza di poterlo fare un giovedì pomeriggio, come giovedì pomeriggio lui ha la giornata ...per cui magari nel prossimo Consiglio vediamo di farlo di giovedì pomeriggio così diamo la possibilità di insignire anche noi con un riconoscimento il nostro concittadino. Poi insomma per tutto il resto, la pensilina ect., è stato tutto avviato, hanno fatto il sopralluogo e stanno cercando di approntare la piattaforma dove sistemarla. Grazie. Prego, Consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie, Presidente. Le devo essere sincero, le sue risposte non mi soddisfano in alcun modo perché abbiamo visto che una pensilina in Via Candia all'improvviso si è materializzata e non mi si venga a dire che sta o non stava, perché si è materializzata. Lì invece si sta provvedendo, si sta facendo. E Presidente, sappiamo bene che alla base di tutta l'azione amministrativa c'è una volontà politica, allora non prendiamoci in giro. Perché se lì ci fosse una forte azione politica da parte sua, secondo me, io glielo dico proprio chiaramente, secondo me il problema sarebbe già risolto. Perché una cosa è la voce disperata del Consigliere Nicola Quaranta e una cosa è la voce del Presidente ed io credo che la voce del Presidente sia più autorevole però Lei non l'ha fatta sentire la sua voce e pertanto io mi aspetto e spero tantissimo di sbagliare, ma io mia spetto che lì una pensilina non sarà messa mai o se sarà messa, non sarà messa prima di altri 7- 8 mesi, 9 mesi, che per quello che mi riguarda sono tempi biblici, perché noi questa cosa la stiamo richiedendo già da un po' di tempo. Comunque spero che Lei si faccia portavoce anche di altre cose che io le ho detto e che non ha citato, e le ribadisco, e chiudo, Lei può anche non aver avuto nessun tipo di invito però non mi si venga a parlare di obbligo perché se Lei non ha nessun tipo di obbligo dal punto di vista amministrativo, ha degli obblighi morali e soprattutto, come le dicevo prima, non nei confronti solo del Consigliere o del Consiglio ma soprattutto dei cittadini perché noi rappresentiamo i cittadini. Quindi se pure è venuto a sapere di questo incontro, perché se si tratta, io posso pure tollerare la rappresentazione teatrale, perché io di passerelle, almeno per quello che mi riguarda, non ne ho da fare. Mi può anche andar bene che non ho assistito, mi dispiace perché assisto sempre con molto piacere ai lavori messi su dalle scuole però purtroppo non siamo venuti a sapere, quello mi può anche passare. Però quando si tratta dei problemi che toccano la carne di questo territorio, di questi cittadini, Lei credo che abbia veramente un dovere, un forte dovere

morale a farcelo sapere perché Lei è venuto a saperlo tramite il Consigliere. Io quel Consigliere non lo conosco, forse non ce l'ho amico su facebook, un comunicato stampa, va bene, io questo comunicato stampa non l'ho visto, Lei, le ribadisco, secondo il mio parere ha l'obbligo morale di informare soprattutto per quanto riguarda questioni di quella importanza, Lei ha il dovere di informare il Consiglio. Lei può anche dirci con un sms "seppur non invitati, io stasera sarò lì" e mi dice la tematica qual è, io, tutti noi l'analizziamo, se crediamo opportuno, se crediamo di poter dare un piccolo contributo, partecipiamo. Sennò amen. Però ribadisco, Lei ha il dovere morale di informarci su tutto quello che riguarda il nostro Territorio. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Se ci sono altri interventi o altre comunicazioni? Prego, consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Presidente, Consiglieri, Direttore, e pubblico. Io ho chiesto molte volte però non mi è stato mai dato niente, ho chiesto per quanto riguarda Don tonino Bello, il nostro Centro sociale, ho chiesto la convenzione perché vorrei capire che cosa si fa in quel centro là visto che ci abito anche da quelle parti. E un altro, ho chiesto la convenzione del palestrone, sappiamo che non ce l'abbiamo noi, ce l'ha Bari, però capiamo almeno che cosa, ce l'abbiamo però la dirige Bari, o no? Per quello che so io. È stata affidata. Allora per capire che cosa si fa perché io ricordo nel passato che noi avevamo delle ore a disposizione da parte di chi dirige il Palazzetto per dare alle nostre esigenze...mi fa piacere sapere questo, mi fa piacere assolutamente, mi fa piacere saper questo perché almeno uno dei problemi, però queste due convenzioni mi servono. Un'altra cosa che ha evidenziato il Consigliere Quaranta, dobbiamo capire, perché questo è importante, vedere questo, capire se quei trasformatori che stanno là servono ancora o non servono, perché se il filobus non deve transitare perché ci sono problemi di incroci, problemi tecnici, e vediamo, perché se non deve transitare più, a questo punto li togliamo, diamo spazio, togliamo il pericolo che diceva Quaranta perché adesso il legno prende umidità, non è che sono falegname, però dopo si consuma e il peso delle pietre ... possono uscire e si potrebbe far male qualcuno. Però la cosa importante è che servono ancora quelli, perché se non servono, li togliamo e allarghiamo quello spazio là. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Cecinato. Prego, la parola al Consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente. volevo rispondere al Consigliere Cecinato in merito al Palazzetto dello sport, che comunque la convenzione è in nostro possesso, da quello che mi risulta il Comune ha dato non in gestione, il palestrone è di affidamento cioè municipale, non più comunale, noi abbiamo fatto proprio l'altro giorno in Commissione abbiamo come da regolamento istituito il Comitato di controllo, Comitato di controllo, poi va bene, poi avrete modo di vederlo, e inoltre forse Settembre dell'anno scorso abbiamo richiesto le 20 gratuità che ci spettano come per i cittadini disagiati nel nostro Municipio, abbiamo

avviato tutta la procedura con gli assistenti sociali e stanno provvedendo loro per vedere la situazione com'è, però abbiamo fatto espressa richiesta, tant'è che c'è stato un incartamento, c'è stato un giro di posta, comunicazione tra gli assistenti sociali e il gestore del Palazzetto in merito a ciò. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. Se ci sono altre Comunicazioni? Prego, il Consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. Io ho già evidenziato nel mio precedente intervento la difficoltà nel reperire i documenti, ricordo ancora una volta che non funziona il sito Web e se fosse possibile ricevere insieme alla convocazione i documenti allegati, e mi riferisco ai regolamenti nel caso da dare parere. E lo so, Michele, ma io così non riesco a lavorare. Teniamo conto che la convocazione è arrivata venerdì all'una, dopo di che stamattina io ho ripreso i lavori in Commissione, ci sono stati tre giorni di buco, non ho potuto fare nulla perché i documenti mancano, non riesco a scaricare nulla dal sito del Comune di Bari per cui o si attivi quello o quantomeno che vengono allegate alla comunicazione i documenti necessari. Grazie.

Presidente

Sì, io ritengo che almeno per quello che era anche in uso alla Amministrazione provinciale, la documentazione era, ciascun Consigliere l'andava a visionare all'interno della Segreteria generale per cui diciamo, una volta ricevuta la comunicazione, la convocazione, si andava presso la Segreteria generale, poi forse è capitato sabato e domenica...va bene, Michele, adottiamo il sistema che lo diamo, cioè peraltro oggi non stiamo esaminando provvedimenti, sono pareri, però voglio dire, magari facciamo cioè dal prossimo Consiglio lo facciamo, facciamo copia per ogni gruppo, lo diamo ai singoli gruppi e quindi magari...

Consigliere Saliano

Chiedo scusa, Michele, io voglio ribadire una cosa. Il 22 Dicembre era in discussione questo punto all'ordine del giorno, io non ci sono stato in Consiglio, dopo di che io non devo, ho capito, però basta che io vado poi sul portale e mi vado ad aggiornare semplicemente. Siccome il portale non funziona, allora, sì, ho capito, ma per me era chiuso il discorso, per me era chiuso il discorso il 22 Dicembre, io non so se il 22 Dicembre poi è stato spostato l'ordine del giorno, questo è il punto, Michele, io non c'ero in Consiglio, nessuno mi avvisa, ma io non voglio essere avvisato, vado sul supporto idoneo e mi aggiorno per i fatti miei. Il supporto non funziona. Dopo di che per me quel discorso era chiuso. Solo leggendo come hai fatto stamattina che hai portato la trascrizione del Consiglio del 22, abbiamo capito per quale motivo è stato riproposto. Io non c'ero, e ho capito, ma io non voglio elemosinare le informazioni e chiedere quello che non è successo, perché io voglio avere un supporto dove vado lì e mi aggiorno per i fatti miei. Grazie.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 10/03/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 10/03/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 10/03/2016 al 24/03/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>